

REGOLAMENTO SERVIZIO ECONOMATO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 26 DEL 11-6-2001

ART. 1

E' istituito in questo Comune il servizio di economato, in conformità degli art. 215, 216 e 218 del regolamento per l'esecuzione della L.C.P. approvato con R.D. 12/02/1911, N. 297.

ART. 2

Il servizio economato è affidato al Segretario Comunale o altro impiegato di ruolo con funzioni di economo ed è sotto l'immediata vigilanza del Sindaco e della Giunta Municipale.

ART. 3

L'Economista, quale gestore dei fondi comunali è considerato gestore "contabile" e quindi sottoposto alla giurisdizione amministrativa ed alle conseguenti responsabilità, ai sensi dell'art. 251 della L.C.P. -

Egli dovrà prestare idonea cauzione a norma dell'art. 215 Reg. L.C.P. N. 297/911.

L'importo di detta cauzione è fissata in lire 50.000 ed essa può essere prestata anche a mezzo terze persone in numerario o in qualsiasi altro dei modi previsti dalle vigenti disposizioni per gli esattori delle I.I.D.D.-

Che per la predetta cauzione l'economista risponde della sua gestione con tutti i suoi beni.

ART. 4

All'incaricato del servizio economato verrà corrisposta una indennità annua pari ad un decimo dello stipendio in godimento, a titolo di rischio di cassa.

ART. 5

L'Economista, di regola. Provvede al pagamento:

- a) delle minute spese di ufficio.
- b) Delle piccole spese di manutenzione, acquisto mobile, macchine ed attrezzi degli uffici, delle scuole e degli stabilimenti comunali.
- c) Piccole note e fatture per servizi urgenti ed in economia, indennità di trasferta ad amministratori e personale dipendente.
- d) Delle spese dipendenti da servizi dello Stato affidate ai Comuni, quali gli alloggi e le somministrazioni militari, i trasporti indigenti, trasporti carcerati e corpi di reato, ecc.-
- e) Delle spese relative a ricevimenti e festeggiamenti.
- f) Delle spese di trasporti infermi e alienati.
- g) Delle spese di urgenza in caso di epidemia, infortuni, malattie contagiose, isolamento di famiglie e simili.

L'entità di ciascuna spesa non potrà superare la somma di lire **duemilioni** (2.000.000) e dovrà riguardare un acquisto, lavoro, servizio completo e non parte di esso, esaurendo in unica soluzione lo scopo per cui è stato disposto.

ART. 6

Per far fronte ai pagamenti dell'art. 5 verrà fatta all'Economista, in principio di esercizio, un'anticipazione in misura corrispondente al fabbisogno di un trimestre e, comunque, non eccedente complessivamente a lire **ventimilioni** (20.000.000).

Le anticipazioni verranno fatte con mandato sull'apposito fondo stanziato nella parte seconda del bilancio, alle partite di giro, sotto la voce : "anticipazione all'Economista".

ART. 7

Per i pagamenti da effettuarsi sulle anticipazioni l' Economo provvederà come segue:

- a) con buoni d'ordine (ordine di acquisto) staccati da un bollettario a matrice, a firma del **SINDACO** o in mancanza dal **VICE SINDACO** ;
- b) con ordinativi di pagamento (mandati di pagamento) staccati da un bollettario a matrice, a firma dell'**ECONOMO** incaricato del servizio e dal **RAGIONIERE** quale responsabile del servizio economico finanziario dell' Ente.
- c) L'Economo per i pagamenti ,si avvarrà di un conto corrente, che sarà istituito presso il Banco di Sicilia ag. di Castel di Iudica - (vedi delibera del Commissario Regionale n. 50 del 24/01/1986)

La registrazione delle operazioni di cassa sarà fatta in un giornale di cassa, con due colonne separate, una per l' entrate ed una per la spesa.

In esso l' Economo riporterà, in ordine rigorosamente cronologico:

- a) le anticipazioni riportate.
- b) I pagamenti effettuati con l'indicazione del numero e della data dei buoni relativi.
- c) I rimborsi delle spese già ottenute con l'indicazione dei mandati, a tale titolo riscossi.

ART. 8

L'Economo non potrà fare delle somme ricevute in anticipazioni un uso diverso da quello per cui vennero concesse.

Egli è personalmente responsabile di tali somme sino a che non abbia ottenuto legale discarico.

ART. 9

RENDICONTO

Cessata la causa dell'anticipazione ed, in ogni caso, alla fine di ogni trimestre, o quando lo richiede il Sindaco, l' Economo presenterà il rendiconto corredata di tutti i buoni e ordinativi di pagamento e documenti giustificativi .

Tale rendiconto dovrà essere distinto per ogni servizio ed articolo di bilancio.

ART. 10

Riconosciuto regolare rendiconto, verrà disposta la liquidazione delle spese da parte della Giunta Municipale o dal Responsabile U.O.C. mediante regolare deliberazione o determina delle spese.

Successivamente si provvederà all'emissione dei mandati di rimborso all'economo da imputarsi in bilancio ai relativi capitoli di spesa e ciò indipendentemente dall'anticipazione fatta che per tale modo resterà invariata.

ART. 11

Alla fine dell'esercizio sarà emesso un ordine di incasso per il rimborso dell'anticipazione ricevuta dall'Economo, imputando l'entrata al corrispondente capitolo di bilancio previsto nella parte prima, partita di giro sotto la voce "Rimborso anticipazione fatta all'Economo".